

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO ESTIVO S. MESSE

Da questa domenica 16 giugno è in vigore il nuovo orario estivo delle s. Messe. Il cambiamento si rende necessario perché l'estate è un tempo impegnativo per noi sacerdoti e un tempo ricco di proposte per i nostri ragazzi e i nostri giovani. Il cambiamento di orario permette che quando è a casa un solo sacerdote, questi possa garantire la celebrazione in entrambe le nostre parrocchie. L'orario estivo è il seguente:

A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30

A s. Marco: ore 11.00 (Attenzione !!)

La Messa prefestiva del sabato viene celebrata con il consueto orario: a s. Marco alle ore 17.00 - a s. Nicolò alle ore 18.30.

LA MESSA FERIALE

Già a partire da Lunedì 3 giugno viene sospesa la Messa feriale celebrata a s. Marco alle ore 8.30. Rimane, come Messa feriale quella celebrata a s. Nicolò alle ore 18.00. I tanti impegni dell'estate ci costringono a questa scelta. Per chi desiderasse partecipare all'Eucaristia del mattino c'è la possibilità di farlo con una certa facilità: presso il Monastero delle Suore Agostiniane alle ore 7.00 - presso la parrocchia di Gambarare alle ore 8.00 - nella chiesa di s. Maria Maddalena (Oriago) alle ore 8.30.

La chiesa di s. Marco rimane aperta ogni giorno, al mattino, per offrire la possibilità di una preghiera personale.

ISCRIZIONE CAMPI ESTIVI

Durante l'estate ce n'è per tutti i gusti: gli scout fanno i loro campi estivi, programmati da tempo e in fase di preparazione. I giovani delle superiori e gli universitari hanno in programma un viaggio stupendo in Polonia. Per i più giovani sono aperte le iscrizioni per i due campi-scuola programmati presso la casa di s. Vito di Cadore: dal 26 agosto al 1 settembre per i ragazzi di 1^a e 2^a media. Dal 1 al 7 settembre per i ragazzi di 3^a media - 1^a e 2^a superiore. Per l'iscrizione è necessario scaricare il foglio dal sito della parrocchia e consegnarlo in busta chiusa in canonica, nell'orario di apertura. Affrettarsi per non restare a terra è sempre un buon consiglio.

MINI CROCIERA

L'Associazione Ponte Solidale e il Centro s. Martino propongono una mini crociera con visita della città di Comacchio e dell'Isola dell'Amore alle foci del Po, per il giorno 5 settembre 2024.

Partenza alle ore 6.00 dal parcheggio Mira Sole, arrivo a Comacchio e salita in motonave verso l'isola dell'Amore, con pranzo a base di pesce nella stessa motonave. Rientro in serata. Il costo è di Euro 85.00. Le iscrizioni si rice-

vano, fino ad esaurimento dei posti disponibili, entro il 30 luglio, presso il Centro s. Martino (Mira Porte) nei giorni di Lunedì e Venerdì dalle ore 15 alle 17 e nel giorno di Mercoledì dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, con il versamento della quota prevista. Per maggiori informazioni: tel. 3427010695.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Con affetto e riconoscenza abbiamo affidato all'amore e alla misericordia del Signore: **Luciano Conton** di via Rossini. Lo raccomandiamo alla preghiera della comunità. La luce della Pasqua del Signore possa essere il dono che conforta e dona consolazione.

FIGLI DI DIO

E' il Battesimo che ci fa "figli di Dio" per sempre, sicuri del suo amore e della sua protezione. In questa domenica riceve questo dono: **Leonardo Hansen** Alla gioia per questo dono si unisce la preghiera che desidera accompagnarlo nel cammino cristiano.

TEMPO DI ESAMI

Non per tutti è terminata la scuola e sono iniziate le vacanze. Questo mese di giugno è ancora tempo di esami per i nostri ragazzi di terza media e per quelli che devono affrontare l'esame di maturità. E' tempo di esame anche per gli universitari. Li guardiamo con simpatia e sono presenti nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere. Il tempo degli esami è un momento impegnativo, ma è anche un tempo di crescita; pian piano si diventa uomini e donne capaci di affrontare la vita con responsabilità, cominciando a fare le scelte importanti per il domani. Ci auguriamo che i nostri ragazzi e i nostri giovani possano crescere anche nella fede cristiana e compiere scelte significative anche in questo campo che, alla fine, si rivela il più importante della vita.

UN NUOVO SACERDOTE

E' una notizia che porta gioia in tutta la nostra Diocesi: Sabato 22 giugno, alle ore 10.00, nella Basilica di s. Marco, il nostro Patriarca ordina sacerdote don Giacomo Ridolfi, della parrocchia mestrina di s. Lorenzo Giustiniani, dove celebrerà la sua prima Messa Domenica 23 giugno alle ore 10.00. Un nuovo sacerdote è un dono prezioso per la nostra Diocesi e un autentico miracolo del Signore, che continua a chiamare a seguirlo nella strada del sacerdozio e oggi non riceve sempre una risposta positiva. Auguriamo a don Giacomo di scoprire ogni giorno la bellezza del suo sì al Signore e preghiamo per lui.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

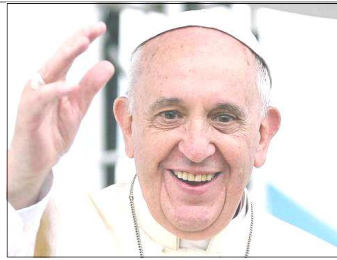
S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XI[^] DEL TEMPO ORDINARIO - 16 GIUGNO 2024

GREST 2024

Fammi scoprire
il tuo amore nella mia
vita quotidiana.
Aiutami a riconoscere
le attenzioni della tua
amicizia, i segni del tuo
amore per me,
perché io creda di più
alla tua presenza
in ogni istante;
allo sguardo di
simpatia che volgi
su di me;
alla mano affettuosa
che mi guida,
nel gioco, nella
preghiera, nell'amicizia
di quelli che
mi metti accanto
come compagni
di avventura.
Amen





La parola del Papa

Catechesi. I vizi e le virtù. *L'avarizia*

Non è un peccato che riguarda solo le persone che possiedono ingenti patrimoni, ma un vizio trasversale, che spesso non ha nulla a che vedere con il saldo del conto corrente. È una malattia del cuore, non del portafogli.

Le analisi che i padri del deserto compiono su questo male misero in luce come l'avarizia potesse impadronirsi anche di monaci i quali, dopo aver rinunciato a enormi eredità, nella solitudine della loro cella si erano attaccati ad oggetti di poco valore: non li prestavano, non li dividevano e men che meno erano disposti a regalarli. Un attaccamento a piccole cose, che toglie la libertà. Quegli oggetti diventavano per loro una sorta di feticcio da cui era impossibile staccarsi. Una specie di regressione allo stadio dei bambini che stringono il giocattolo ripetendo: "È mio! È mio!". In questa rivendicazione si annida un rapporto malato con la realtà, che può sfociare in forme di accaparramento compulsivo o di accumulo patologico.

Per guarire da questa malattia i monaci proponevano un metodo drastico, eppure efficacissimo: la meditazione della morte. Per quanto una persona accumuli beni in questo mondo, di una cosa siamo assolutamente certi: che nella bara essi non ci entreranno. I beni non possiamo portarli con noi! Ecco svelata l'insensatezza di questo vizio. Il legame di possesso che costruiamo con le cose è solo apparente, perché non siamo noi i padroni del mondo: questa terra che amiamo, in verità non è nostra, e noi ci muoviamo su di essa come forestieri e pellegrini.

Queste semplici considerazioni ci fanno intuire la follia dell'avarizia, ma anche la sua ragione più recondita. Essa è un tentativo di esorcizzare la paura della morte: cerca sicurezze che in realtà si sbriciolano nel momento stesso in cui le impugniamo. Ricordate la parabola di quell'uomo stolto, la cui campagna aveva offerto una mietitura abbondantissima, e allora si culla nei pensieri su come allargare i suoi magazzini per metterci tutto il raccolto. Quell'uomo aveva calcolato tutto, programmato il futuro. Non aveva però considerato la variabile più sicura della vita: la morte. «Stolto – dice il Vangelo –, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?».

In altri casi, sono i ladri a renderci questo servizio. Anche nei Vangeli essi hanno un buon numero di apparizioni e, sebbene il loro operato sia censurabile, esso può diventare un ammonimento salutare. Così predica Gesù nel discorso della montagna: «Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano». Sempre nei racconti dei padri del deserto si narra la vicenda di qualche ladro che sorprende nel sonno il monaco, e gli ruba i pochi beni che custodiva nella cella. Al risveglio, per nulla turbato dall'accaduto, il monaco si mette sulle tracce del ladro e, una volta trovato, anziché reclamare la refurtiva, gli consegna le poche cose rimaste dicendo: "Hai dimenticato di prendere queste!".

Noi, fratelli e sorelle, possiamo essere signori dei beni che possediamo, ma spesso accade il contrario: sono loro alla fine a possederci.

Dio non è povero: è il Signore di tutto, però – scrive san Paolo – «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Stiamo attenti! E siamo generosi, generosi con tutti e generosi con coloro che hanno più bisogno di noi.

(Udienza generale - 24 gennaio 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

DOMENICA 16 GIUGNO XI^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Leoncin Antonia e Pietro - Semenzato Dio - 50° Masato Giorgio e Sonia 5° Denis e Susanna

ore 18.30: Scolz Roberto e Giorgio

LUNEDI' 17 GIUGNO

ore 18.00:

MARTEDI' 18 GIUGNO

ore 18.00: Rizzato Anna Maria (Ann)

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

ore 18.00: Fabris Mario - Compagno Piero

GIOVEDI' 20 GIUGNO

ore 18.00: Bettini Renzo

VENERDI' 21 GIUGNO

ore 18.00: Tonon Tarcisio (Ann) - Barbara

SABATO 22 GIUGNO

ore 18.30: PREFESTIVA

Def. Mercandoro, Adalgisa, Monaro Guido - Boscolo Jolanda

DOMENICA 23 GIUGNO XII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Leoncin Antonia e Pietro - Trevisan Roberto, Vittoria, Laura, Barberini Claudio - Centenaro Franco

ore 18.30: Andriolo Paola

Mi chiedo se si stia veramente ricercando la pace; se ci sia la volontà di evitare una continua escalation militare e verbale; se si stia facendo tutto il possibile perché le armi tacciano, dappertutto, a cominciare da noi, dalle nostre parole.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

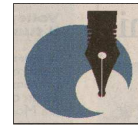
S. Marco: 11.00

Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: SOSPESA s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

IL POSTO VUOTO

Questa settimana, dopo una lunga malattia, è tornato alla Casa del Padre don Antonio Biancotto, un giovane prete della nostra Diocesi, impegnato su tanti fronti nel suo ministero sacerdotale: parroco a s. Silvestro e s. Cassiano a Venezia, cappellano nelle carceri maschile e femminile, promotore degli Evangelizzatori di strada, stimato e amato per la sua fede e la sua bontà. Ha avuto la gioia di incontrare Papa Francesco nella sua visita a Venezia. La sua morte lascia un posto vuoto nella nostra Diocesi. La sua morte, che pone fine ad una lunga sofferenza, m'ha richiamato alla memoria un fatto che ho letto tanto tempo fa. Un giovane, tornando a casa a notte fonda, trova sulla sua strada un vecchio prete agonizzante che, prima di dare l'ultimo respiro, gli pone questa domanda: "Chi prenderà il mio posto?". Quella domanda e la drammaticità di quel momento gli risuonano nel cuore per tanto tempo, fino a far nascere nel suo animo il desiderio di trovare una risposta. Entra in Seminario per verificare se il Signore lo chiama ad "occupare quel posto vuoto" e dopo alcuni anni diventa sacerdote. La sua vocazione è nata da quella domanda, che dovrebbe risuonare nel cuore, come la voce, la domanda del Signore. "Chi prenderà il mio posto?". E' una domanda che cerca una risposta che potrebbe essere la tua!

FIDUCIA O SFIDUCIA?

Questa domenica ci offre, per la nostra riflessione, delle immagini semplici, ma efficaci: un piccolo ramoscello di cedro, un chicco di grano, un piccolissimo seme di senapa, che piantati con fiducia, sono destinati a crescere e a portare frutti abbondanti. Sono il segno della fiducia e della pazienza, quelle che talvolta ci mancano, facendoci diventare persone sfiduciate e senza speranza, soprattutto di questi tempi nei quali sembrano mancare i frutti. Stiamo perdendo la fiducia e la speranza e con queste la voglia di seminare e di piantare. Dice il Vangelo, con grande realismo: "Dopo che un uomo getta il seme su terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce". Ecco da dove nasce la fiducia e la speranza. A noi spetta solo il compito di seminare, il resto lo fa il Signore; ma dobbiamo seminare a piene mani, con fiducia che la forza sta nel seme, non nelle nostre povere mani o nella nostra fatica. Questa domenica ci offre, con queste immagini, il dono grande della speranza, della pazienza e della fiducia. Il nostro tempo è difficile, ma è anche una sfida: quello che noi seminiamo oggi, altri raccoglieranno domani. Ma se la sfiducia ci impedisce di seminare con fede, domani non si raccoglierà niente! Ragioni per questa sfiducia ne abbiamo tante, tutti i giorni, ma la nostra fiducia sta nel Signore, nella forza del suo seme, nella grazia di poter seminare con abbondanza.

CHI BEN COMINCIA

Il proverbio lo conosciamo bene: "Chi ben comincia, è a metà dell'opera". Lo vedo realizzarsi ogni mattina di questo nostro Grest, quando la squadra degli animatori, con le loro magliette arancione, si raccoglie in chiesa per pregare: per offrire al Signore la loro disponibilità a seguire i nostri ragazzi per un nuovo giorno e a chiedere a Lui il dono della sua presenza e del suo aiuto. Qualcuno è un po' assonnato, qualche altro un po' distratto, ma la preghiera e il canto di tutti s'innalzano come una nuvola d'incenso che sale al cielo. Questo gesto semplice che è posto all'inizio di ogni giornata del Grest è significativo, sta ad indicare che senza l'aiuto del Signore, non si comincia bene una nuova giornata che si presenta sempre piuttosto impegnativa, anche se ricca di soddisfazioni. Il proverbio non vale solo per il tempo dedicato ai ragazzi, dovrebbe risuonare ogni giorno, quando si va a scuola o al lavoro. Tutto prenderebbe una direzione diversa se affidato al Signore. La preghiera del mattino, che dovremmo imparare fin da bambini, dà il tono a tutta la giornata e trova come naturale conseguenza quella della sera, quando si riconsegna nelle mani del Signore una giornata che è stata un dono prezioso e un segno del suo amore, arricchita dal nostro impegno serio e gioioso.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 16 GIUGNO XI^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Toniolo Loris

LUNEDI' 17 GIUGNO

Ore 7.00 : Matilde

MARTEDI' 18 GIUGNO

ore 7.00: Intenzioni Fam. Fasolato

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

ore 7.00: Nicola

GIOVEDI' 20 GIUGNO

ore 7.00:

VENERDI' 21 GIUGNO

ore 7.00:

SABATO 22 GIUGNO

ore 7.00:

DOMENICA 23 GIUGNO XII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Franca

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 16 GIUGNO XI^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Angelo, Olinda, Olga, Libero, Marco e Oliva

LUNEDI' 17 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 18 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 20 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 21 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 22 GIUGNO

Ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 23 GIUGNO XII^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: